TAPPA 25 – RIPARTIRE

*Ruben, con Rebecca e i tre figli, hanno appena passato il Giordano. Dopo quarant’anni sono entrati nella Terra promessa da Dio. Ruben e Rebecca si abbracciano… i bambini corrono felici intorno*.

Ruben Finalmente siamo arrivati!

Rebecca È da quarant’anni che siamo pellegrini nel deserto… senza una casa…

Ruben Non che non sia stato divertente… ma adesso… abbiamo bisogno di tranquillità!

Rebecca Già i miei figli non possono crescere in continuo movimento… hanno bisogno di mettere le radici da qualche parte… tutti abbiamo bisogno di mettere radici da qualche parte… vero Simeone? (*Si accorge che il marito non c’è*) Simeone?! Ma dove sei? Bambini, avete visto papà?

Figli No…

*Arriva di corsa Simeone*.

Simeone Ruben, Rebecca! Eccovi finalmente!

Rebecca Ecco finalmente te! Dove ti eri cacciato?

Ruben Vecchio furbone… Sei andato a esplorare… le bellezze del paese?!

Rebecca (Dà una manata al fratello) Non dirlo neanche per scherzo!

Simeone Non è questo il tempo di scherzare. Ero da Giosuè. Ha un messaggio importante da Dio stesso.

Figlio1 Ma è un messaggio di Dio o di Giosuè?

Ruben È così dall’inizio del viaggio: tutte le volte che Dio vuole dire qualcosa al popolo, lo ha rivelato a Mosè, il quale lo dice a tutti. Adesso che Mosè è morto, questo compito è di Giosuè.

Rebecca E dunque Giosuè che cosa vuole?

Simeone (*con fare solenne, ripetendo le parole di Giosuè*)«Sceglietevi tra il popolo dodici uomini e comandate loro di prendere una pietra dal mezzo del Giordano e di deporle dove dormire stanotte».

Figlio2 Prendere le pietre? Per fare?

Simeone Sembra che vogliano fare un memoriale?

Figlio3 *Che cos’è un memoliale?*

Simeone Qualche cosa che ricordi il cammino che abbiamo fatto e di come Dio ci abbia aperto la porta per entrare nella Terra promessa, facendo fermare le acque del Giordano.

Figlio1 Insomma un grosso mucchio di pietre.

Ruben Non sarà solo un mucchio di pietre… chiunque al vederlo ricorderà la fatica fatta!

Rebecca Ed è stata tanta!

Simeone È vero, ma adesso non c’è tempo da perdere… dobbiamo scegliere chi andrà per la nostra tribù.

Rebecca Se ci fosse qui Cleo… lui saprebbe benissimo come scegliere!

Simeone Io non ho molti dubbi: Ruben, tu eri un bambino quando sei uscito dall’Egitto e ora sei un uomo: si può dire che sei cresciuto nel deserto. Tra noi sei il più forte e il più abile…

Ruben Ma io… non saprei…

Figli Zio Ruben! Zio Ruben! (*Anche altre voci adulte si uniscono nel pronunciare il nome di Ruben*).

Ruben Va bene… se avete deciso così, andrò… a nome di tutti!

*Ruben e altri uomini (dovrebbero essere dodici, uno per tribù) si recano nel mezzo del Giordano e afferrano delle grosse pietre e le trasportano verso il punto dove sta Giosuè, col bastone di Mosè*.

Ruben (*parlando tra sé e sé*) Devo sceglierla bella pesante la pietra! Pesante perché ci ricordi quanto ci è costato questo cammino! Un po’ tagliente… per ricordarci del vento del deserto, che spazzava spesso l’accampamento: ci ha insegnato ad essere essenziali… E anche dura, come questo cammino. Ha ragione Simeone: ero un bambino e adesso sono uomo. Il viaggio mi ha cambiato!

*Una voce richiama Ruben che si è attardato perso nei suoi pensieri: «Forza Ruben! Manchi solo tu!»*

Ruben Eccomi! (*Deposita la pietra*) Questa pietra è per tutta la tribù di Dan… anche per la mamma, il papà, il prode Ammiel… e anche per il piccolo Cleo… senza di lui non sarei quiil popolo… È stato pesante, ma ce l’abbiamo fatta. E non da soli (*si ferma commosso al pensiero di chi non c’è più*).

*I tre nipotini corrono verso lo zio, seguiti da vicino da Rebecca*

Nipoti Zio Ruben zio Ruben!

Nipote3 *Che folte che sei, zio Luben!*

Rebecca (sorride) Abbiamo tutta la terra davanti a noi, non possiamo fermarci proprio adesso. Dobbiamo **ripartire**!

Ruben Già, chi si ferma è perduto. Ma da questa avventura abbiamo imparato che non siamo mai da soli…

Rebecca … che le difficoltà se affrontate insieme si possono risolvere…

Ruben … che i consigli degli amici sono preziosi…

Rebecca … che il Signore ci accompagna con la sua mano forte e premurosa!

Nipoti Mamma, papà, zio… forza dobbiamo ripartire… la strada è *Perdiqua*!